

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR

Oggetto:

[ID: 10556] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., e Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto di fattibilità economica "S.S. 729 adeguamento al tipo "B" (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia". Proponente: Anas S.p.A. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) –. Trasmissione osservazioni Integrazione.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, richiamata la nota prot. D.G.A. n. 5774 del 20.02.2024, si trasmette, ad integrazione della stessa, il contributo istruttorio reso dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, con nota prot. n. 4090 del 23.04.2024 (prot. D.G.A. n. 13130 di pari data).

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da:

SILVIA PUTZOLU

TIZIANA DEIANA

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da Delfina Spiga 02/05/2024 13:02:55

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Oggetto:

[ID: 10556] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., e Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto di fattibilità economica "S.S. 279 adeguamento al tipo "B" (4 corsie) dell'Itinerario Sassari-Olbia". Proponente: Anas S.p.A. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Vs. rif. prot. n. 0038263 del 20.12.2023 - Contributo istruttorio

La presente in riferimento alla procedura di cui all'oggetto, e alla documentazione di progetto pubblicata sul sito del M.A.S.E., come comunicato da Codesta Direzione Generale con nota acquisita al prot. dell'ADIS con n. 13536 del 20.12.2023.

Si prende atto delle finalità della presente procedura, volta all'ottenimento del decreto di compatibilità ambientale delle opere ancora da realizzare ed a rappresentare il quadro ambientale complessivo dell' intero intervento di cui trattasi, per rappresentare quanto segue, relativamente agli aspetti connessi con il Piano di Assetto Idrogeologico.

Vincoli PAI

Si rileva preliminarmente che negli elaborati presentati l'analisi dei vincoli PAI non risulta aggiornata; si richiede pertanto che nel quadro di riferimento normativo, rispetto al quale valutare le opere, sia effettuata una completa analisi dei vincoli PAI vigenti, ed in particolare:

- 1. Il PAI, il PSFF, il PGRA, gli studi Comunali ex art. 8 c. 2 delle Norme di Attuazione (N.A.), disponibili sul geoportale della Regione Sardegna (aggiornamento dicembre 2023) consultabile all'indirizzo https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai, da integrare con le risultanze degli studi PAI di recente approvazione dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitato-istituzionale/;
- 2. le fasce di prima salvaguardia istituite ai sensi dell'art. 30 ter c.2 delle N.A. del PAI, assimilabili ad aree a pericolosità idraulica molto elevata, su tutti gli elementi significativi del reticolo idrografico di



riferimento ai fini PAI (vd punto successivo), che non sono stati, ad oggi, oggetto di studio idraulico. Gli interventi ricadenti in tali fasce sono disciplinati in base all'art. 27 delle N.A. del PAI, oltreché alle prescrizioni contenute nell'art. 30 ter medesimo

3. le aree regionali di pericolosità da frana individuate con gli studi di cui alle Deliberazioni del Comitato Istituzionale (C.I.) dell'Autorità di bacino n. 3 del 17.12.2015, avente ad oggetto "Studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nel sub-bacino n° 3 Coghinas-Mannu-Temo – Approvazione in via definitiva", e n. 18 del 27.12.2022, avente ad oggetto "Schema di attività finalizzate all'adozione preliminare della variante generale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frane, relativa allo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei SUB BACINI 1 (SULCIS), 2 (TIRSO), 4 (LISCIA), 5 (POSADA-CEDRINO), 6 (SUD-ORIENTALE), 7 (FLUMENDOSA – CAMPIDANO-CIXERRI). Approvazione cronoprogramma".

Reticolo idrografico

Il reticolo idrografico di riferimento ai fini PAI è unicamente quello individuato con Deliberazione del C.I. n. 3 del 30.07.2015, che risulta costituito dall'insieme degli elementi idrici contenuti nelle seguenti cartografie:

- elementi idrici dello strato informativo 04_elemento_idrico.shp del DBGT_10k_Versione 0.1 (Data Base Geo Topografico 1:10.000)[1];
- ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965.

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 bis delle N.A. del P.A.I. con l'applicazione delle "Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico" aggiornate con Delibera del C.I. n. 4 del 29.1.2024. Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m e documentata attraverso specifica relazione asseverata.

Elaborati richiesti



Al fine di consentire l'attività istruttoria di competenza si chiede di produrre una o più **planimetrie**, con base cartografica IGM 58'-65', nella quale siano rappresentate le opere oggetto di valutazione (da realizzare e/o in fase di realizzazione), in relazione a tutti i vincoli PAI vigenti come sopra specificati (ivi incluse le fasce di salvaguardia ex art. 30 ter), evidenziando le eventuali interferenze idrauliche con il reticolo di riferimento. In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica e legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo.

Si richiede inoltre la presentazione degli **shapefiles** del tracciato stradale e delle opere principali previste. Le suddette planimetrie dovranno essere accompagnate da una **tabella di sintesi** delle interferenze avente la seguente struttura:

- Codice identificativo interferenza
- Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr)
- Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSG: 7791)
- Comune/i
- Tipo di vincolo: idro/frane
- Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1)
- Opera in alveo (SI/NO)
- Descrizione sintetica opera: es. ampliamento carreggiata, adeguamento ponte esistente, allargamento impalcato (solo se è rispettato il franco 1,5m ex NTC 2018), nuovo ponte, sistemazione idraulica (inalveazione, rivestimento), ecc
- Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO)
- Riferimento normativo PAI e/o NTC2018
- Necessità studio compatibilità (SI/NO)
- Necessità relazione asseverata (SI/NO)
- Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO)
- Riferim. elaborati testuali/grafici

Per tutte le opere di attraversamento previste, di nuova realizzazione e/o in adeguamento, si richiede inoltre la presentazione di elaborati tecnico descrittivi (piante, prospetti, sezioni) e dei risultati del modello



idrologico-idraulico delle aste fluviali su cui insistono le opere, utilizzato per il calcolo dei franchi idraulici, dai quali si possa desumere il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 21 delle N.A. del PAI e delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC2018), con relativa Circolare applicativa 2019, concernenti ponti e tombini. Con riferimento alle interferenze con le aree a pericolosità da frana delle opere in progetto, l'ammissibilità PAI e la compatibilità delle stesse, ove rilevi, deve essere inquadrata nell'ambito dell'art. 31 comma 3 delle N.A. del PAI avente ad oggetto "infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico"; in relazione ad ogni singola interferenza rappresentata e descritta nelle planimetrie delle interferenze e relativa tabella di sintesi sopra richiamate, dovranno indicarsi, per ogni soluzione tecnica che risolve la data interferenza, il corretto e puntuale riferimento normativo nelle N.A. stesse. Ad esempio la corretta indicazione del riferimento all'art. 31 comma 3 lett. -i) nel caso di realizzazione di un nuovo tratto di viabilità in un'area vergine classificata dal PAI, non ancora antropizzata, richiederà, anche solo nelle fasi autorizzative, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 31 comma 6 lett. -c), mentre per un intervento di posa di una rete di sottoservizi, con tecnica di micro-trincea, lungo una strada e sistente andrà indicato il riferimento al citato art. 31 comma 3 lett. -i) nella parte che richiede la redazione di una semplice relazione asseverata, da presentare eventualmente, anche in questo caso, nelle fasi autorizzative vere e proprie degli interventi.

Si significa sin d'ora che nelle **fasi autorizzative successive alla conclusione del presente procedimento**, per le opere in progetto individuate nella suddetta tabella, qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere presentato lo studio di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica o le relazioni asseverate, ove rilevi, sul quale questo ufficio potrà esprimere parere di competenza.

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione generale ADIS, sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata. Pertanto, resta inteso che eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi sono escluse dall'eventuale positivo parere del presente ufficio.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, per la parte idraulica, l'ing. Michela Olivari (tel. 070/606 5878 - email: molivari@regione.sardegna.it), per la parte frane, il dott. Geol. Piercarlo Ciabatti (tel. 070/606 4462 - email: pciabatti @regione.sardegna.it)

Il Direttore Generale Ing. Antonio Sanna



[1] https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip

Siglato da:

GIUSEPPE CANE

MICHELA OLIVARI



Firmato digitalmente da SANNA ANTONIO 23/04/2024 13:05:30